

Protocollo Operativo

*Costituzione di un Organismo Permanente
per le attività di analisi territoriali e studi
sociali, economici e ambientali nella
Provincia di Frosinone*

TERRITORIO:
IDENTITA', COMPLESSITA' E SVILUPPO

Frosinone. 20 ottobre 2006

Premessa Generale

Il Territorio è il luogo vissuto da una Comunità.

La CCIAA di Frosinone, CGIL CISL UIL sono consapevoli che lo sviluppo di un Territorio non può essere conseguito senza una forte mobilitazione e responsabilizzazione degli attori locali e che le Istituzioni, insieme alla libera iniziativa di Cittadini e Imprese, ne determinano l'identità, la complessità e lo sviluppo.

I proponenti sono oltremodo convinti che Istituzioni pubbliche e private, ma, soprattutto Cittadini, soggetti locali attivi, nella loro specificità di ruoli e funzioni, devono farsi protagonisti dello sviluppo locale, per rafforzare la capacità di governare i processi di coesione sociale ed economica e le opportunità di accesso ai nuovi saperi e conoscenze.

Il Territorio della provincia di Frosinone può essere considerato, progettualmente, come una grande organizzazione animata da complesse relazioni culturali, sociali ed economiche, agite, in rapporto di interdipendenza, da Istituzioni, Cittadini e Imprese.

Il Contesto provinciale presenta un ricco sistema di attori locali ai quali corrispondono diverse competenze politiche, amministrative gestionali e di rappresentanza. A partire dalla Provincia, il territorio si caratterizza per Comuni, Unione di Comuni, Comunità Montane, Aziende Sanitarie, Università e Sistema Scolastico, Consorzi, Distretti Sociali, Distretti Industriali, Associazioni territoriali, Centri di Ricerca, Associazioni Imprenditoriali, Organizzazioni Sindacali, ecc

In questi ultimi anni la Provincia di Frosinone ha sperimentato positivamente processi di programmazione negoziata e di concertazione nell'indirizzo delle politiche di sviluppo e di gestione dei servizi. Questo nuovo approccio tende a pianificare in modo consapevole e razionale ruoli istituzionali, obiettivi e risorse.

Si pone all'attenzione dei proponenti, tra le priorità di intervento, la costituzione di un organismo permanente, tecnico scientifico, che presieda all'analisi territoriale e di studio sui temi dello sviluppo locale, sul sistema di relazioni e governance che gli attori locali manifestano nel perseguimento dei loro scopi.

Alla premessa fanno seguito le seguenti motivazioni:

Scenari

Il fenomeno della mondializzazione ha portato alla risposta e alla valorizzazione della nozione di "territorio", sia nel dibattito scientifico, come nelle strategie politiche e nelle prassi dell'agire economico.

La mondializzazione dei mercati induce gli attori economici a radicarsi maggiormente nelle strutture economiche e sociali di prossimità.

I nodi costitutivi dello sviluppo locale, inteso come processo nel quale intervengono, oltre agli elementi economici, anche elementi sociali, istituzionali e culturali, sono individuabili in:

- le componenti della vita comunitaria (globalità)
- la gerarchia degli obiettivi e dei mezzi relativi (finalizzazione)
- la valutazione del progetto di sviluppo da parte degli attori locali (partecipazione)
- la disponibilità delle risorse per le generazioni future (sostenibilità).

La lotta alla disoccupazione è tra gli obiettivi centrali delle politiche di sviluppo locale. Le collettività locali debbono innovare i propri strumenti d'azione e ad approfondire un nuovo approccio fondato sull'iniziativa endogena. Iniziative che chiamano in causa strategie di integrazione territoriale, partenariato pubblico/privato, approccio bottom-up.

Tra le condizioni di base per lo sviluppo locale, vi è l'esistenza di una formazione sociale a livello territoriale omogenea dal punto di vista dei comportamenti culturali e delle aspettative e capacità di governo delle risorse locali e di controllo da parte degli attori locali

Alla tradizionale contrapposizione tra l'approccio keynesiano e neo-liberale, nella interpretazione delle politiche economiche per lo sviluppo locale, si fa strada negli ultimi anni, un nuovo modello che riconosce i fondamenti collettivi e sociale dell'agire economico, tende a favorire interventi locali specifici, dal basso. Interventi di lungo periodo incentrati su una pluralità di attori.

Questa prospettiva viene definita neo istituzionalista.

I principi prescrittivi di questa nuova prospettiva sono:

- politiche rivolte al rafforzamento di reti relazionali;
- coinvolgimento di pluralità organizzative decentrate;
- politiche rivolte a potenziare la negoziazione;
- ricerca di soluzioni specifiche per le singole realtà locali.

Presupposti alla Costituzione dell'Organismo

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, si dimostra, struttura fondamentale e luogo naturale di confronto tra le rappresentanze del privato sui temi dello sviluppo territoriale.

L'Organismo Tecnico Scientifico, proposto da CCIAA, CGIL, CISL, UIL di Frosinone, nelle sue linee generali, è orientato alla conoscenza dello "stato di salute" della Provincia di Frosinone, del sistema di relazioni e processi di interdipendenza tra Società, Economia e Ambiente.

Le analisi non vogliono essere una ricostruzione storiografica del percorso di sviluppo locale. L'Organismo vuole diventare strumento di servizio per studiare ed osservare le dinamiche economiche territoriali ed indagarne i meccanismi attraverso il quale interagiscono gli attori di un sistema territoriale e di come tale interazione contribuisca a risolvere (o non risolvere) situazioni problematiche, per offrire opportunità di sviluppo all'interno del nuovo scenario della globalizzazione.

L'Organismo si prefigge, attraverso il lavoro di analisi dei ricercatori, una funzione di *work in progress* verso gli attori del territorio, per cui le azioni di contatto e di ricerca diretta sul campo, possono diventare dei veri e propri laboratori di discussione e di stimolo per le amministrazioni e operatori coinvolti.

Approccio Metodologico

Sul piano metodologico, vi sono tre fasi che occorre prendere in considerazione ai fini di una composizione di un atlante della conoscenza e delle azioni del territorio.

La prima riguarda la scelta dei temi di lettura e delle fonti di analisi ed è la fase propriamente di mappatura del sistema locale.

Una seconda è relativa alla messa in opera di determinati strumenti per l'analisi dei processi di programmazione attuati nel corso degli ultimi anni.

Una terza fase dovrebbe comprendere la valutazione, sulla efficacia dei provvedimenti di politica economica adottati.

Si conviene e stipula quanto segue

La Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone, l'Amministrazione Provinciale di Frosinone, la Regione Lazio, l'Università degli Studi di Cassino, le OO.SS. CGIL-CISL-UIL, le Associazioni di Categoria

al fine di promuovere la realizzazione di un atlante della conoscenza e delle azioni che presiedono allo sviluppo del sistema locale della provincia di Frosinone, promuovono la costituzione di un **Comitato Tecnico-Scientifico**, con compiti di analisi territoriale e studio sui temi dello sviluppo locale (con particolare riferimento al mercato del lavoro e alle dinamiche occupazionali) e sui sistemi di relazione e di governance che gli attori locali attuano nel perseguimento dei loro obiettivi.

Le funzioni di coordinamento sono svolte da un rappresentante designato dalle OO.SS.

La Segreteria Tecnica del Comitato è curata dalla Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone.

La composizione del Comitato è la seguente:

- n.2 rappresentanti designati dalla Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone
- n.1 rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone
- n.1 rappresentante designato dalla Regione Lazio
- n.1 rappresentante designato dall'Università di Cassino
- n.1 rappresentante per ognuna delle OO.SS. CGIL-CISL-UIL
- n.1 rappresentante per ognuna delle Associazioni di Categoria firmatarie del presente protocollo

Letto, confermato e sottoscritto

Frosinone, li 20 ottobre 2006

CCIAA di Frosinone

Sestini

Amministrazione Provinciale di Frosinone

On. Sestini

Regione Lazio

Università di Cassino

CGIL

Sestini

CISL

Murru

UIL

CNA

Sestini

CONFERMAZIONE - FA

Palumbo

UNCI

Sestini

LEGA COOP

Stefano Venturi

CONFINDUSTRIA FROSINONE

Maria Pia Basso

CONFESERCENTI

Di Vito

COMPAGNIA DELLE CERE

Maria Pia Basso

COCCINERON

Basso

FEDERLAVO

Alf. Carlucci